

Il Direttore Generale fa presente che con atto 10 giugno 1925 l'Istituto concedeva a mutuo la somma di L. 14.800.000, al tasso d'interesse del 6.25% annuo, alla Società Imprese e Conduttorie Agricole, facente parte del gruppo Bonifiche Ferraresi.

La somma mutuata si intendeva ripartita, agli effetti della restituzione e della garanzia ipotecaria, su alcune tenute appartenenti alla Società mutuataria. Per tali effetti si alla tenuta Fontana, in Comune di Portico (Bologna), allora valutata L. 3.847.640, 94 veniva attribuita la somma di L. 1.800.000, con una annualità di ammortamento di L. 160.132, 10 ed un gravame ipotecario, a garanzia di capitale, interessi ed accessori, di L. 2.130.000. -

Con l'art. 13 del menzionato contratto 10 giugno 1925 si stabiliva che i debiti ipotecari e relative iscrizioni ipotecarie, ferma restando l'obbligazione personale della Società mutuataria, potessero essere frantumate fra i singoli fondi che formano ciascuna delle tenute, con riserva da parte dell'Istituto di provvedere e decidere sui frantumamenti richiesti, in modo che le sue garanzie non avessero a subire pregiudizio.